

La Torre degli Appiani di Marciana Marina e della sua comunità

—
Carolina Megale

Pochi sono gli elementi identitari di un luogo come la Torre di Marciana Marina. Nata su un'isolata roccia granitica, staccata dalla costa, a difesa di un territorio endemicamente minacciato dai pirati, la Torre rotonda di Marciana Marina è il simbolo della sua comunità e del paesaggio che si è modellato intorno al suo alto fusto. Eppure, le notizie storiche relative alla sua costruzione sono piuttosto scarse. L'origine pisana è tutta da dimostrare, mentre è certo l'inserimento nel sistema difensivo che gli Appiani, Signori dello Stato di Piombino, approntarono tra XV e XVI secolo lungo la costa elbana e sulla terraferma. Grazie ad un articolato sistema difensivo costituito da castelli, rocche, fortezze e torri, infatti, gli Appiani dal 1399 per oltre due secoli mantennero l'autonomia del proprio Stato, piccolo ma potente grazie alle risorse minerarie, in un contesto politico di forte conflittualità, stretto tra i domini spagnoli e il Granducato di Toscana.



La necessità di difesa divenne presto virtù dell'arte militare con la creazione di nuovi modelli architettonici progettati da Leonardo da Vinci e Giovanni Camerino, pioniere e fondatore delle tecniche di fortificazione moderna. Fu Jacopo III Appiani, nella seconda metà del Quattrocento, ad imprimere al sistema difensivo le forme che ancora oggi si stagliano nel paesaggio: dalla Cittadella di Piombino al Castello di Populonia, e poi Torre Mozza, Torre del Sale e la Torre delle Civette fino alla suggestiva Rocca di Scarlino, la Torre dello Sparviero (o di Troia vecchia) e la meravigliosa Rocca di Buriano, per citare le principali. E poi le isole, l'Isola d'Elba fra tutte, con le torri d'avvistamento costiero a Rio Marina e San Giovanni e le fortezze poste a difesa dell'entroterra, come quella del Giogo (o del Giove) che controllava il traffico marittimo e le miniere di Rio, l'inviolata Fortezza del Volterraio e la Fortezza di Marciana entrambe costruite dai Pisani ma ampliate e rafforzate dagli Appiani. E poi Cerboli e Palmaiola, nel Canale di Piombino, con torri d'avvistamento strategiche per la comunicazione con la terraferma.

Lo studio architettonico e stilistico della Torre di Marciana Marina, fusa con la linea di costa solo due secoli fa in seguito alla costruzione di opere funzionali al porto, e il confronto con le altre torri appianee dell'isola e della terraferma fanno risalire la sua costruzione alla metà del Cinquecento. Tale proposta è confermata da un documento d'archivio che riferisce come nel 1562 la torre venisse dotata di artiglieria in ferro: da questo si evince che la data di costruzione della torre sia antecedente alla data menzionata (*terminus ante quem*).

La sua forma cilindrica ha fatto pensare che la Torre sia stata impostata sulla struttura di un antico faro. In realtà, studiando gli interventi di architettura militare introdotti dagli Appiani ci accorgiamo che gli ammodernamenti riguardarono proprio la creazione di torri rotonde in sostituzione di quelle quadrate, in modo da rendere più age-

foto@Federico Serradimigni



vole l'uso dell'artiglieria, ne sono un esempio le torri delle mura castellane di Suvereto, Scarlino e Buriano. La Torre è oggi al centro di un attento piano di valorizzazione da parte dell'Amministrazione comunale, il cui primo passo è stata l'adesione formale al Sistema difensivo degli Appiani per lo Stato di Piombino, composto dai Comuni nei quali ricadeva il Principato, oltre al Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, il Parco Nazionale delle Colline Metallifere di Grosseto, la Fondazione Polo Universitario Grosseto e la Nuova Fondazione Pedretti. Il Sistema ha l'obiettivo di avviare processi di conoscenza, tutela e valorizzazione dei luoghi e dei monumenti degli Appiani per creare una rete territoriale unita da un passato comune che possa diventare un unico attrattore turistico-culturale della costa Toscana.

THE APPIANI TOWER OF MARCIANA MARINA AND ITS COMMUNITY

Built on an isolated granite rock, detached from the coast, to defend a territory that was endemically threatened by pirates, the round Tower of Marciana Marina is the symbol of its community and the landscape that has been shaped around its tall frame. However, historical records relating to its construction are rather meager.

The Pisan origin has yet to be proven while it is sure that it was included in the defensive system that the Appiani family, the Lords of the State of Piombino, prepared between the fifteenth and sixteenth centuries along the coast of Elba and on the mainland. From 1399, the Appiani maintained the autonomy of their state over these two centuries, thanks to the good defensive system of castles, fortresses and towers. It was a small but powerful state thanks to its mineral resources, in a political context of strong conflict, squeezed between the Spanish dominions and the Grand Duchy of Tuscany. So, the Tower was part of the Elban defense system along with the towers of Rio Marina and San Giovanni and the fortresses placed to defend the hinterland, such as that of Giogo (or Giove) which controlled maritime traffic and the Rio mines, the untouched Fortress of Volterraio and the Fortress of Marciana, both built by the Pisans but enlarged and strengthened by the Appiani. And then Cerboli and Palmaiola, in the Piombino Canal with strategic watchtowers for communication with the mainland. The Tower is now at the centre of a careful enhancement plan by the municipal administration and is part of a system of protection and embellishment of the places and monuments of the Appiani that could become a single tourist-cultural attraction of the Tuscan coast.

